



Studio Arioli

Consulenza Fiscale Tributaria Aziendale
e del Lavoro

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

L'anno fiscale 2024 vedrà l'applicazione del cosiddetto "Concordato Preventivo Biennale" disciplinato dall'art. 17 della Legge 111 del 09.08.2023 e successive modifiche.

La scadenza per poter aderire alla proposta concordataria è fissata al 31.10.2024, che è anche il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2023. L'adesione si esercita difatti in un'apposita sezione della dichiarazione.

In cosa consiste la proposta di concordato e quali effetti potrà avere un'eventuale adesione?

La proposta concordataria non è altro che un reddito o utile che l'Agenzia delle Entrate propone ai **soggetti partita iva** (con ricavi o compensi che non superino i 5.164.569,00 euro annui) **per il biennio 2024-2025** (solo per l'anno 2024 per chi applica il regime forfetario), rinnovabile per gli anni successivi, sempre che la norma non venga abolita. Tale reddito o utile se accettato sarà la base di calcolo per la determinazione delle imposte sul reddito (Irpef e Ires), dell'Irap e dei contributi previdenziali (nessun effetto si produrrà sull'Iva). **Pertanto, l'Agenzia delle Entrate, sulla base dell'analisi delle dichiarazioni degli anni precedenti, degli indici Isa e di analisi del settore di attività e sull'economia nel suo**

Studio Arioli Srl



Studio Arioli

Consulenza Fiscale Tributaria Aziendale
e del Lavoro

complesso, determinerà quale reddito ritiene soddisfacente che un contribuente dichiari ai fini della tassazione.

Ad esempio, il sig. Mario Rossi artigiano **non in regime forfetario** riceve dall'AdE la proposta per un reddito per l'anno 2024 di 45.000 euro e di 47.000 euro per l'anno 2025, questo comporta che saranno ininfluenti ai fini Irpef e Inps i redditi effettivamente realizzati per gli anni 2024 e 2025 (verranno però presi in considerazione per la determinazione della futura proposta di concordato per gli anni 2026 e 2027).

Da questo primo esempio possiamo cogliere immediatamente quale vantaggio o svantaggio può derivare dall'accettazione della proposta. Se il nostro reddito o utile effettivo sarà superiore alla proposta concordataria avremo chiaramente un risparmio fiscale (se il nostro Mario Rossi, per esempio, dovesse realizzare un reddito per gli anni 2024 e 2025 di 70.000 euro), nell'ipotesi contraria avremo un aumento del carico fiscale (se, sempre Mario Rossi, dovesse realizzare redditi di 30.000 euro). **Il reddito accettato impatterà, dunque, sulla quantificazione di imposta e contributi dei prossimi anni.**

Altro effetto conseguente all'adesione al concordato è **l'esclusione, per le annualità oggetto di concordato, da accertamenti analitici, analitico induttivi o presuntivi e induttivi puri** (possiamo ritenere, anche se su questo tema capiremo solo col tempo quali atteggiamenti ed azioni porrà in essere l'AdE, che

Studio Arioli Srl



Studio Arioli

Consulenza Fiscale Tributaria Aziendale
e del Lavoro

il contribuente che aderirà alla proposta concordataria avrà meno probabilità di essere soggetto a controlli).

Come prendere la decisione di aderire o meno alla proposta concordataria?

Lo Studio in prima analisi valuta i requisiti di accesso per tutti i contribuenti e le eventuali cause di esclusione a cui si può andare incontro. Successivamente procede, per quei soggetti che ne hanno diritto, all'estrazione della proposta concordataria dell'Agenzia delle Entrate che sarà raffrontata con il reddito o utile atteso per gli anni 2024 e 2025, utilizzando in particolar modo i bilanci degli anni passati e il bilancio infrannuale del 2024. Chiaramente, dovendo raffrontare un reddito certo (quello proposto dall'AdE) con uno incerto (quello che effettivamente si realizzerà nel 2024 e nel 2025) sarà necessario, per quelle situazioni non chiare, un confronto tra Studio e Cliente.

Solo al termine di questo processo potremo formulare delle previsioni attendibili che saranno la base per poter scegliere se aderire o non aderire alla proposta dell'Agenzia delle Entrate.

Quali sono le novità che il legislatore sta introducendo in questi giorni in tema di concordato preventivo biennale?

Per dare un'ulteriore spinta verso l'adesione al CPB si è voluta introdurre la **possibilità di ravvedere** le annualità che ad oggi risultano ancora accertabili da parte del fisco (anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022). **Questa possibilità è offerta ai soli contribuenti che applicano gli ISA e che aderiranno alla proposta**

Studio Arioli Srl



Studio Arioli

Consulenza Fiscale Tributaria Aziendale
e del Lavoro

concordataria. Il maggior reddito da dichiarare sarà determinato sulla base dei risultati ISA che si sono avuti per quegli anni, e su questi verranno applicate aliquote ridotte (si va da un 10% ad un 50% sempre in base al voto ISA per l'anno di riferimento).

Rimane **esclusa dal ravvedimento speciale l'iva**, su questo si attendono chiarimenti.

Lo Studio rimane a disposizione per un'analisi preventiva della Vostra posizione fiscale.

Cordiali saluti

Studio Arioli Srl